

Laura Pontecorvi selezionata dalla giuria per il secondo anno consecutivo

## Studentessa del Grassi finalista al "Chiara giovani"

### SCUOLA

Per il secondo anno consecutivo la studentessa del liceo scientifico Grassi di Latina, Laura Pontecorvi, 18 anni, è una delle finaliste del Premio Chiara Giovani 2025, sezione del Premio letterario "Piero Chiara" riservata a concorrenti italiani e svizzeri tra i 15 e i 20 anni d'età. La Giuria tecnica, presieduta da Veronica Raimo, scrittrice e vincitrice lo scorso anno del premio intitolato allo scrittore lombardo autore tra gli altri de La stanza del vescovo. Quest'anno la giuria composta da docenti,

ispettori scolastici e giornalisti, ha selezionato 25 finalisti, tra cui appunto la studentessa pontina, che bisca l'analogo risultato ottenuto nel 2024, quando arrivò quarta e ricevette anche la menzione "un racconto per un viaggio". Per l'edizione di quest'anno, i partecipanti dovevano cimentarsi nella scrittura di un racconto breve dalla traccia "Luogo", 221 i racconti pervenuti alla segreteria del Premio da tutta Italia e dal Canton Ticino. Il racconto di Laura s'intitola "L'albergo degli spiriti ramminghi" che "è una pensione isolata, dimessa, in cui gli ospiti vengono visitati da fantasmi. Non so-



Laura Pontecorvi  
18 anni  
studentessa  
del Liceo  
Grassi  
di Latina

no necessariamente le anime dei morti, ma anche amori, rimpianti, desideri, spiriti del passato o del futuro". I finalisti saranno ospiti del Premio in un even-

to a loro dedicato che si terrà il 21 settembre alle ore 16.00 presso la Sala Montanari in Varese. La premiazione finale, dove verranno rivelati i vincitori e gli as-

segnatari dei premi, avrà luogo domenica 19 ottobre alle ore 17.00 presso le Ville Ponti in Varese, in concomitanza con la finale del Premio Chiara "maggiore". "Quello che mi auguro per i ragazzi e le ragazze di oggi, per i ragazzi e le ragazze che hanno partecipato a questa raccolta, è che dai luoghi tornino a riconsiderare lo spazio, a non chiudersi nelle loro camerette o in luoghi interiori, ma che riorganizzino una collettività politica dove al centro ci sia un nuovo spazio da costruire, uno spazio pubblico, dialettico, vivo, sconfinato e imprevedibile", ha detto la presidente di Giuria del Premio Chiara Giovani, Veronica Raimo.

Fra.Ba.